
Le zone a basso potenziale ed i masterplan regionali: concetti, opportunità e procedure

Valesko Wild
Capo dell'ufficio per lo sviluppo economico

Sant'Antonino, 4 aprile 2014

Agenda

- Contesto: politica economica regionale
- Perché un programma per le zone a basso potenziale?
- Caratteristiche dominanti e necessità di intervento
- Procedure

Contesto: politica economica regionale

Obiettivi di sviluppo economico

- Aumento della **capacità innovativa e della concorrenzialità delle PMI orientate all'esportazione** tramite il sostegno a settori prioritari, il trasferimento del sapere e il sostegno ad iniziative trasversali a favore delle PMI.
- Riposizionamento e **rafforzamento del turismo cantonale** tramite la stimolazione della qualità e dell'innovazione, il perfezionamento delle strutture e offerte innovative.

Strategia di sviluppo economico



Strategia di sviluppo economico



Lavori in corso (revisione L-Inn, revisione L-Tur)

Categorie progetti

- Progetti locali e regionali di piccole-medie dimensioni volti a colmare lacune nell'ambito dei servizi o a valorizzare risorse locali mirati in particolare alle zone periferiche: → **FPR "Plus"**
- Progetti di sviluppo regionale ai sensi delle politiche settoriali: → **leggi settoriali** e vari **programmi federali**
- Progetti in ambito pre-competitivo e di messa in rete con lo scopo di aumentare la competitività e la capacità di innovazione delle **PMI** e del **settore turistico**: → **Politica economica regionale (PR)**
- Progetti prioritari/strategici a livello regionale e/o cantonale: → **Decreto complementare**

Politica economica regionale

- A sostegno delle PMI
 - revisione politica dell'innovazione;
 - fondazione AGIRE, trasferimento di tecnologia;
 - strategia Tecnopolo Ticino;
 - SUPSI: innovazione e CTI;
 - supporto all'internazionalizzazione;
 - successione aziendale;
 - Fondounimpresa.ch: autoimprenditorialità;
 - poli di sviluppo economico;
 - opportunità di sviluppo economico con la messa in esercizio di Alptransit;
 - centro di competenza per la mobilità sostenibile e ferroviaria.

Politica economica regionale

→ A sostegno del settore turistico

- Revisione organizzazione turistica;
- Valorizzazione sentieri escursionistici;
- Valorizzazione beni Unesco;
- Programma d'impulso alberghiero;
- Carta turistica;
- Corso di formazione per operatori turistici;
- Messa in scena montagna (San Giorgio, Tamaro Park, Ritom-Piora);
- Nordic San Gottardo, Bike San Gottardo.

Rendiconto 2012 e 2013

2012

	Progetti	Computabile	Contributo CH	Contributo TI	Contributi Tot
1 Sostegno PMI	7	5'312'080	2'390'040	2'643'040	5'033'080
2 Turismo	6	1'215'119	197'712	682'903	880'615
3 Conoscenza	3	449'448	0	448'005	448'005
4 Sovraregionale	8	6'318'926	0	659'333	659'333
5 Governance	6	652'300	300'000	352'300	652'300
TOTALE	30	13'947'873	2'887'752	4'785'581	7'673'333

2013

	Progetti	Computabile	Contributo CH	Contributo TI	Contributi Tot
1 Sostegno PMI	18	8'973'381	1'809'596	3'182'332	4'991'928
2 Turismo	12	3'308'672	762'123	1'737'055	2'499'178
3 Conoscenza	3	139'178	0	117'420	117'420
4 Sovraregionale	32	4'550'394	744'944	660'962	1'405'906
5 Governance	6	755'736	300'000	415'736	715'736
TOTALE	71	17'727'361	3'616'663	6'113'505	9'730'168

Situazione finanziaria 2012-2013

- Stanziati: **17'403'501.--**, di cui
 - TI* 10'899'086.--
 - CH* 6'504'415.--
- Impegnati: **13'023'910.--**
- Totale: **30'427'411.--**
- Disponibile: **9'411'589.--**

Stato al 31.12.2013

Perché un programma per le zone a basso potenziale?

Antefatti e altre iniziative

- Caso pilota in **Valle Onsernone** (2008-2011)
- Mozione cantonale volta ad elaborare, in stretta collaborazione con gli enti regionali per lo sviluppo, un **programma** mirato allo **sviluppo** di attività imprenditoriali nelle **regioni periferiche**
- **Conseguenze accettazione iniziativa Weber**
- **Mozione Maissen** (strategia per le regioni di montagna e le aree rurali):
 - Approfondimenti SECO/SAB
 - Approfondimenti RKGK
- Politica delle aggregazioni
- **Progetti strategici** (Parco nazionale, Programma San Gottardo 2020, Art. 93 L-Agr, DL complementare, ecc.)
- Altri studi: IRE, SAB, Flury & Giuliani

Programma zone a basso potenziale

- Il programma PZBP è una **risposta concreta** a favore delle regioni più svantaggiate.
- Uno **strumento supplementare** a favore delle zone periferiche
- Si propone quale **proposta modello** nelle riflessioni in corso a seguito dell'iniziativa Maissen.
- Il PZPB si innesta nel quadro del Programma cantonale 2012-15 di attuazione della **politica economica regionale**
- È coerente con il Piano cantonale aggregazioni e con le altre politiche settoriali.

Caratteristiche dominanti e necessità di intervento

Zone a basso potenziale

- Cosa sono?
- Elementi caratteristici dominanti:
 - localizzazione lontana dai centri urbani e da un asse di transito principale;
 - predominanza della natura;
 - presenza di elementi culturali e artistici e di un patrimonio architettonico di rilievo;
 - bassa densità abitativa;
 - declino demografico e invecchiamento della popolazione;
 - perdita di posti di lavoro;
 - dissesto finanziario dei comuni.

Zone a basso potenziale

- Accanto agli elementi critici dominanti, che concorrono a generare la “spirale al ribasso” caratteristica delle zone a basso potenziale, vi sono elementi di potenziale **non sfruttati adeguatamente**;
- Basso potenziale **non significa potenziale nullo** (elementi di potenziale non sfruttati);
- Non ipotizzabile una strategia di mantenimento dello stato socio-economico attuale, ma una **strategia di crescita e di riposizionamento**.

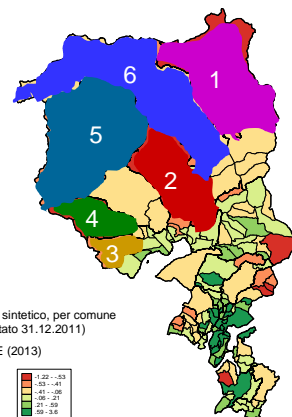
Perimetro di attuazione PZBP

Zone a basso potenziale

1. Valle di Blenio
2. Valle Verzasca
3. Centovalli
4. Valle Onsernone
5. Alta Vallemaggia

Zona di attenzione

6. Leventina



Zone a basso potenziale

- Necessità per queste zone di **rompere i meccanismi di inerzia** (spirale al ribasso):
 - elaborando una serie di **misure specifiche**, commisurate ai potenziali della regione e modulate in base alle diverse fasi di sviluppo in cui si viene a trovare la regione (modello della start-up territoriale)
 - migliorando gli ambiti di specializzazione e **concentrando le risorse sull'essenziale**
 - (ri-)creando il senso di identità locale e assicurando la collaborazione a tutti i livelli

Il Masterplan

Visione:

il potenziale di queste regioni va sviluppato nell'ambito di una **chiara e condivisa strategia di sviluppo economico**, con l'obiettivo di creare quell'identità e quello spirito di collaborazione che costituiscono la base per l'avvio d'iniziativa sostenibili e durature, in grado di mantenere e portare anche nuovi posti di lavoro in Valle.

→ Il Masterplan è lo strumento per il **riposizionamento strategico delle regioni identificate**.

Procedure

Il Masterplan

- Aiuta la regione a **(ri-)orientare l'offerta regionale**:
 - realizzando **un'analisi territoriale** e individuando delle specializzazioni locali e delle possibili traiettorie di sviluppo (punti di forza e di debolezza, opportunità, minacce);
 - esplicitando una **visione** di medio lungo-termine (orizzonte 2030);
 - identificando gli **assi di sviluppo e i relativi obiettivi operativi** (es. economia forestale, agricoltura, turismo, ecc.), declinati **nel rispetto della visione** identificata;
 - esplicitando una **tempistica di realizzazione**;
 - combinando gli **interventi** e inserendoli **nelle strategie regionali e cantonale** (es. politiche settoriali, grandi progetti, politica economica regionale, Parchi nazionali, Programma San Gottardo 2020, ecc.).

Il Masterplan

- Per stimolare l'**avvio di progetti di sviluppo locale in grado di generare ricadute economiche positive** nel medio e lungo termine, coerenti con la strategia delineata nel masterplan, i casi di successo dimostrano l'importanza di:
 - attivare il **capitale umano**, identificando una persona o un gruppo di persone locali in grado di generare progetti (coordinatore di progetti, management regionale);
 - scambiare le **informazioni** e disseminare i risultati;
 - mobilitare **tutte le fonti di finanziamento**;
 - approcciare in modo partecipativo il processo di elaborazione e attuazione della strategia (**partecipazione della popolazione**);
 - mettere in rete tutte le **competenze**.

Il Masterplan

- **Non è una lista di progetti**
- **Non è uno studio**

Concretamente

- Finanziamento per l'elaborazione (o all'attuazione) di un Masterplan;
- Per i masterplan è previsto un **tetto massimo di finanziamento** pari a CHF 150'000.-- (IVA 8.0% compresa);
- I promotori devono assicurare, con i mezzi propri, la copertura di **almeno il 10%** delle spese previste;
- Il PZBP **non blocca il finanziamento di progetti** esistenti e futuri, che continueranno a essere sostenuti dalle misure esistenti previste dalle politiche settoriali e dalla politica regionale (LaLPR e DL).

Destinatari

- Enti pubblici (Comuni, Patriziati o Consorzi), Associazioni o Fondazioni ubicati o aventi sede **nelle zone identificate**.
- Per ogni regione è prevista la possibilità di inoltrare **una sola** domanda di finanziamento.
- La richiesta di sostegno per l'elaborazione del Masterplan va inoltrata al più tardi entro fine 2014.

Criteri di ammissione

- La richiesta di finanziamento deve essere presentata da **tutti i comuni della regione o almeno da una maggioranza qualificata** di comuni per regione (>50%).
- Il progetto deve prevedere la **partecipazione della popolazione** all'ideazione, stesura e realizzazione del Masterplan.
- Le future OTR vanno coinvolte, considerato che avranno un ruolo importante nel riposizionamento turistico delle regioni periferiche;
- Il progetto deve essere condiviso (e approvato) dagli **ERS**.
- Le ARS accompagnano i promotori nella stesura della richiesta.

Forma ed elaborati da presentare

- Le richieste di finanziamento devono essere presentate, in un unico dossier e in forma scritta, all'**Ufficio per lo sviluppo economico**
- La documentazione da presentare è composta da:
 - **Formulario** di richiesta di sostegno (scaricabile all'indirizzo www.ti.ch/politica-regionale);
 - **Lettera di adesione** firmata dai municipi dei Comuni interessati (e/o dall'Associazione o Consorzio di comuni o dalla Fondazione);
 - **Scheda di progetto** con descrizione dettagliata dei contenuti, struttura di progetto (governance), modalità di partecipazione della popolazione e tempistica prevista;
 - **Preventivo dei costi e piano di finanziamento**;
 - **Preavviso** dell'Ente regionale di sviluppo e conferma del coinvolgimento dell'organizzazione turistica regionale.

Attuazione strategia

- Il gruppo strategico della politica economica regionale, che ha già approvato i contenuti del programma e il suo perimetro, valuterà i contenuti dei masterplan e si determinerà sulla loro attuazione.
- Grazie ad una chiara e condivisa strategia, l'attivazione di tutte le fonti di finanziamento, pubbliche e private, sarà facilitata a tutti i livelli.

Sito internet

www.ti.ch/zone-basso-potenziale



Grazie per l'attenzione